Il segretario del Ppi: «Sì alla proposta D'Antoni. La Lega? Deve scordare Mantova»

«Aggreghiamo il Centro nell'Ulivo, dal basso»

Bianco: ma Prodi resta il leader

Il «convogliamento» al centro, proposto da D'Antoni, deve avvenire dal basso, su un progetto. Non si tratta di mettere insieme vari capetti. Gerardo Bianco spiega la posizione del Ppi. La leadership di Prodi non è in discussione. Per ora non vuol parlare del ruolo di Dini nell'Ulivo: «se no si compromette tutto». Se si vota a marzo potrebbero affiancarsi diversi simboli. La Lega? «Bossi deve dimenticarsi di Mantova». «Non ho capito i Verdi». D'Alema è favorevole

Gerardo Bianco. Sopra, a sinistra, Sergio D'Antoni

ROSANNA LAMPUGNANI

■ ROMA. **Onorevole Bianco, i popolari hanno tenuto il loro congresso di fine giugno proprio per definire la propria autonomia. La proposta di una federazione del centro come si concilia con questa posizione?**

L'autonomia del partito non ha di per sé niente a che fare con lo stare da solo. Personalmente ritengo che D'Alema e il gruppo dirigente ex-comunista abbiano compiuto un grande sforzo di adeguamento alla democrazia, che io considero di interesse, una novità dialettica interna. Sono leali e capisco che ci sono dei ruoli che ciascuno deve svolgere in rapporto alla propria storia, alla propria identità. Ma c'è anche un altro dato che ha avvicinato di fatto che i popolari invece non abbiano mai tanto gusto il pessimo accordo tra D'Alema e Berlusconi. Non è andata così. D'Alema ha fatto che c'è stata un momento di verità per il governo che non si poteva andare avanti in esso, invece non è così. Lui ha sì detto pronto a proseguire in questa legislatura. Di questo ha discusso con il Polo e con un partito che è Polo.

Dialettica interna nel Pds, ma anche nel Ppi, se Rosy Bindi non ritiene matura la proposta della federazione del centro.

Sono solo osservazioni. Anche io penso che è meglio per la federazione non ci sia. Per esempio Ripa di Meana non ci sta e è quindi inutile costruirla per pezzi aggiunti. Il problema è che i vari insieme cercano capetti per creare un processo. Non per questo siamo in volta più interessati a un convoglia per parte D'Antoni. Non convogliare verso una scelta di centro con soggetti associativi non professionali.

Insomma un'aggregazione dal basso, per dirla come una volta?

È solo il loro problema che è comune. Io non ci sta